

PROPOSTA DEL SERVIZIO SERVIZI AL CITTADINO

Oggetto: Approvazione proposta di Regolamento per la destinazione e l'utilizzo del Fondo di garanzia – L.R. 2 marzo 1998 n.2

Richiamata la deliberazione consiliare n.16 del 4.2.2000 (C.C.R.M. n. 334/00 del 17.2.2000) con la quale è stato approvato il Regolamento dell'Istituzione Centro Servizi Sociali;

Rammentato che, a termini dell'art. 2 comma 1 del Regolamento, rientra nelle finalità dell'Istituzione "l'offerta di servizi sul territorio, la gestione di strutture residenziali polifunzionali ed attività di carattere sociale, assistenziale e di integrazione sanitaria rivolte alla popolazione";

Atteso che, nel rispetto degli indirizzi determinati dal Comune, il Centro Servizi Sociali è chiamato a partecipare alla definizione delle politiche assistenziali dell'Amministrazione (art. 3);

Considerato, altresì, che il ruolo propositivo dell'Istituzione è riconfermato dall'art. 22 del Regolamento, in forza del quale "Il Centro Servizi Sociali formula proposte e cura l'attuazione degli atti generali, dei regolamenti e degli atti di indirizzo deliberati dal Comune";

Vista la proposta di Regolamento per la destinazione e l'utilizzo del fondo di garanzia, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Sociali con atto n. 50 del 14.11.2001, allegata al presente atto;

Ritenuta la proposta rispondente agli indirizzi formulati dalla Giunta Comunale e come tale meritevole di approvazione;

Vista la L.R. 2 marzo 1998 n.2;

Richiamata la deliberazione di G.C. n.156 del 22.6.2001 con la quale è stato approvato l'Accordo di programma tra l'Amministrazione Provinciale di Ancona e il Comune di Jesi per il Piano territoriale degli interventi a favore degli immigrati;

Dato atto che all'interno del suddetto accordo viene indicato, all'art.4 comma 2 lett. a) un importo di £. 30.000.000 per la costituzione di un fondo di garanzia, utilizzabile mediante la stipula di apposita convenzione con i proprietari degli alloggi disponibili alla locazione, al fine di facilitare gli immigrati nel reperimento di abitazioni;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

- 1) di approvare la proposta di Regolamento per la destinazione e l'utilizzo del fondo di garanzia per immigrati, nel testo approvato dal Centro Servizi Sociali con atto n.50 del 14.11.2001, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Regolamento sono previsti all'interno della dotazione finanziaria del Centro Servizi Sociali.

Jesi, li 10.01.2002

IL DIRIGENTE
F.to Dr. Mauro TORELLI

ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI
Via Antonio Gramsci n.95 – 60035 JESI (AN)

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTO N. 50

DATA 14.11.2001

OGGETTO: PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA – L.R. 2 marzo 1998 n.2.

L'anno duemilauno, nel giorno quattordici del mese di Novembre alle ore 18,00 presso gli Uffici di Via Gramsci n.95 in Jesi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Istituzione Centro Servizi Sociali nella persona dei signori:

BERNARDINI	RODOLFO	Presidente	P
CELLI	FLAVIANO	Componente	P
GAMBINI ROSSANO	VINCENZO	Componente	P
MOGIANESI	DINA	Componente	P
SARDELLA	MARIO	Componente	P

Partecipa il Direttore Dott. Massimo Mengani

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Rag. Loretta Fiordelmondo

OGGETTO: PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA - L.R. 2 marzo 1998 n.2.

PREMESSO che la Regione Marche, con l'adozione della L.R. 2 marzo 1998 n.2, in attuazione delle finalità fissate dallo Statuto, in armonia con la normativa comunitaria e con le leggi dello Stato, nonché con i principi e le libertà sanciti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, ha promosso e promuove iniziative rivolte a garantire agli immigrati provenienti dai paesi non appartenenti all'Unione Europea, ed alle loro famiglie, condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani nel godimento dei diritti civili, atte a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che ne impediscono il pieno inserimento nel territorio marchigiano;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.29 del 06/06/2001 ad oggetto: «Accordo di programma per il piano territoriale degli interventi a favore degli immigrati anno 2000 - Variazione di bilancio anno 2001 «;

RICHIAMATO l'atto di G.C. n. 156 del 22/06/2001 con il quale è stato approvato l'accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale e il Comune di Jesi per il piano territoriale degli interventi a favore degli immigrati della Provincia di Ancona, elaborato nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale n. 2563 del 27/11/2000;

DATO ATTO che all'interno del suddetto accordo di programma viene indicato, all'art. 4, comma 2, lettera a) un importo assegnato di L. 30.000.000, per la costituzione di un fondo di garanzia, realizzabile mediante la stipula di apposita convenzione con i proprietari di alloggi disponibili alla locazione, al fine di facilitare gli immigrati nel reperimento di abitazioni, offrendo loro concreti strumenti di garanzia da proporre ai locatori a cui si rivolgono, per la ricerca di un alloggio e la stipula di un contratto;

ATTESA la necessità di stabilire i criteri di ripartizione per l'utilizzo del fondo suddetto;

SENTITO, in tal senso, l'ufficio preposto della Regione Marche, il quale ha fatto presente a questo C.S.S. che non esistono criteri di ripartizione a livello regionale, ma che ogni ente assegnatario del fondo può stabilire, con apposito provvedimento, i criteri meglio rispondenti alle esigenze del proprio territorio;

VISTA la proposta di regolamento predisposta dal Direttore della Istituzione C.S.S., Dott. Massimo Mengani. diretta a normare la destinazione e l'utilizzo del fondo di garanzia;

VISTO il vigente Regolamento della Istituzione C.S.S.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile che allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n.3 (Sig. Bernardini, Sig. Celli, Sig. Sardella), e n. 2 contrari (Sig. Gambini Rossano - Sig.ra Mogianesi)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

- 1) Di approvare per i motivi esposti in premessa, l'allegata proposta di Regolamento (ALLEGATO A) per la destinazione e l'utilizzo del fondo di garanzia, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di facilitare gli immigrati extracomunitari nel reperimento di abitazioni.
- 2) Di approvare, altresì, la bozza di convenzione (ALLEGATO B) tra l'Istituzione CSS. e il proprietario dell'alloggio da affittare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, atta a prevenire fin dall'inizio del rapporto, tutte le clausole necessarie a garantire una pacifica e regolare conduzione dei rapporti tra le parti contraenti .
- 3) Di approvare, infine il fax - simile di domanda (ALLEGATO C), parte integrante e sostanziale del presente atto che l'immigrato extracomunitario deve produrre per richiedere il beneficio..
- 4) Di inoltrare la proposta di cui ai punto 1) ,2) e 3), agli organi della Amministrazione Comunale per il seguito di competenza.

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE N. DEL
REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI
GARANZIA - L.R. 2 marzo 1998 n.2.

CRITERI GENERALI

- 1) Presentazione annuale dei progetti
- 2) Verifica delle risorse assegnate
- 3) Destinazione delle risorse assegnate:
 - **30%** per la costituzione di un fondo di garanzia, incrementato annualmente, a favore del proprietario della abitazione;
 - **70%** da destinare per gli aiuti economici a favore degli immigrati extracomunitari

REQUISITI PER ACCEDERE AL FONDO

- 1) Gli immobili destinati alla locazione debbono essere ubicati all'interno del territorio del Comune di Jesi;
- 2) Il proprietario che intende locare il proprio appartamento stipulerà una convenzione con l'Istituzione C.S.S, nella quale verranno fissati i reciproci obblighi fra il locatore, il locatario e l'Istituzione stessa;
- 3) Il proprietario dovrà redigere apposito e regolare contratto di locazione con l'immigrato interessato all'affitto e dovrà consegnare alla Istituzione C.S.S. una copia conforme all'originale;
- L'immigrato che intende usufruire del fondo di garanzia, dovrà presentare all'Istituzione C.S.S.:
 - Domanda per accedere al servizio come da modello approvato con il presente regolamento;
 - Permesso di soggiorno in copia conforme all'originale del richiedente;
 - Contratto di lavoro subordinato, possibilmente a tempo indeterminato, o altra attestazione rilasciata dal datore di lavoro del richiedente;
 - Cedolini paga degli ultimi due mesi del richiedente.

PARAMETRI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI AIUTI ECONOMICI

Al fine di razionalizzare le risorse disponibili si stabiliscono i seguenti parametri:

1)Corresponsione contributo economico per l'immigrato extracomunitario, in Italia da meno di sei mesi:

L'ammontare del sussidio erogato viene calcolato tenendo conto del reddito mensile netto del nucleo familiare del richiedente.

A seconda del reddito viene erogato un sussidio pari ad una percentuale (compresa tra il 100% e il 50%) delle tre mensilità anticipate.

TABELLA - A -

Reddito	Componenti nucleo familiare -Percentuale del sussidio erogato					
	1	2	3	4	5	6
Mensile netto						
Fino a 1.500.000	100%	100%	100%	100%	100%	100%
1.501.000-1.600.000	90%	100%	100%	100%	100%	100%
1.601.000-1.700.000	70%	90%	100%	100%	100%	100%
1.701.000-1.800.000	50%	70%	90%	100%	100%	100%
1.801.000-1.900.000		50%	70%	90%	100%	100%
1.901.000-2.000.000			50%	70%	90%	100%
2.001.000-2.100.000				50%	70%	90%
2.101.000-2.200.000					50%	70%
2.201.000-2.300.000						50%

2)Corresponsione contributo economico per l'immigrato extracomunitario, in Italia da più di sei mesi:

L'ammontare del sussidio erogato viene calcolata tenendo conto del reddito mensile netto del nucleo familiare del richiedente.

A seconda del reddito viene erogato un sussidio pari ad una percentuale (compresa tra il 100% e il 50%) delle tre mensilità anticipate.

i parametri stabiliti al punto 1) verranno abbattuti del 50%:

TABELLA - B -

Reddito	Componenti nucleo familiare -Percentuale del sussidio erogato					
	1	2	3	4	5	6
Mensile netto						
Fino a 1.500.000	50%	50%	50%	50%	50%	50%
1.501.000-1.600.000	45%	50%	50%	50%	50%	50%
1.601.000-1.700.000	35%	45%	50%	50%	50%	50%
1.701.000-1.800.000	25%	35%	45%	50%	50%	50%
1.801.000-1.900.000		25%	35%	45%	50%	50%
1.901.000-2.000.000			25%	35%	45%	50%
2.001.000-2.100.000				25%	35%	45%
2.101.000-2.200.000					25%	35%
2.201.000-2.300.000						25%

Il contributo erogabile, calcolato in base ai parametri di cui alle Tabelle A e B, non potrà superare il tetto massimo di L. **1.500.000.**

TIPI DI INTERVENTI ECONOMICI

Si stabiliscono i seguenti interventi economici:

1) Immigrato extracomunitario che stipula un nuovo contratto di locazione:

Corresponsione di un contributo calcolato sul deposito cauzionale al momento della locazione applicando i parametri di cui alle Tabelle A e B, previa verifica della situazione economica di tutto il nucleo familiare, stabilito nell'importo massimo di L. 1.500.000;

2) Immigrato extracomunitario che dovesse rimanere momentaneamente senza un lavoro stabile:

Corresponsione di un aiuto economico corrispondente a due mensilità di affitto, applicando i parametri di cui alle Tabelle A e B, previa verifica della situazione economica di tutto il nucleo familiare, stabilito nell'importo massimo di L. 1.500.000;

GARANZIA PER IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Il locatore disposto ad affittare un alloggio all'immigrato, sarà tutelato da apposita polizza assicurativa per la copertura dei principali rischi in cui potrebbe incorrere. La polizza dovrà garantire i seguenti rischi:

- a) danno all'immobile locato ed al mobilio, in caso di incendio, scoppio, allagamento accidentale e danni accessori a « primo rischio assoluto »;
- b) danno da responsabilità civile verso terzi rapportabile alla conduzione dell'alloggio;
- c) tutela giudiziaria per inadempienze contrattuali per un massimo di dodici mesi di locazione (escluso il rimborso dei canoni).

Il costo per la stipulazione della suddetta polizza verrà sostenuto mediante l'utilizzo del 30% del fondo di garanzia destinato a tutelare i proprietari.

Il rimanente importo relativo al suddetto 30%, verrà accantonato per tutelare il proprietario per ogni eventuale ulteriore danno non previsto dalla polizza e dal presente regolamento.

Al momento della locazione dell'immobile l'Istituzione provvederà a stipulare un'apposita convenzione con il proprietario, in cui verranno indicate le garanzie offerte.

ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE N.....DEL

BOZZA DI CONVENZIONE

TRA

L'Istituzione Centro Servizi Sociali del Comune di Jesi, con sede in Jesi, Via Gramsci,95 C.F. 00135880425, nella persona del Direttore Dott. Massimo Mengani, nato ad Ancona il 26/02/1946 a ciò autorizzato con deliberazione n. del

E

IL Sig....., nato a.....il proprietario dell'immobile ubicato nel Comune di Jesi, sito in Via

SI CONVIENE q.s.:

Il Sig. cede in locazione il proprio alloggio, sito in Jesi, Viaall'immigrato extracomunitario Sig..... nato ail.....con apposito regolare contratto stipulato a norma di legge.

L'Istituzione Centro Servizi Sociali garantisce il proprietario mediante la stipula di un'apposita assicurazione per la copertura dei seguenti rischi:

- danno all'immobile locato ed al mobilio, in caso di incendio, scoppio, allagamento accidentale e danni accessori ;
- danno da responsabilità civile verso terzi rapportabile alla conduzione dell'alloggio;
- tutela giudiziaria per inadempienze contrattuali per dodici mesi di locazione(escluso il rimborso dei canoni).

Il premio assicurativo da corrispondere sarà a completo carico dell'Istituzione Centro Servizi Sociali.

L'Istituzione Centro Servizi Sociali, corrisponde a titolo di aiuto economico attingendo dal Fondo di Garanzia, un contributo per il pagamento del deposito cauzionale, pari a tre mensilità di affitto, rapportato alla percentuale stabilita dal regolamento e riferita al reddito, di cui alle Tabelle A e B, con un importo comunque non superiore a L. 1.500.000.

Il proprietario si impegna a dare immediata comunicazione all'Istituzione Centro Servizi Sociali, nel caso in cui l'immigrato sia inadempiente nei suoi confronti o abbia causato danni all'immobile e a terzi.

JESI, lì.....

Il Proprietario dell'immobile
Sig.....

Per L'Istituzione Centro Servizi Sociali
Il Direttore Dott. Massimo Mengani

ALLEGATO - C- ALLA DELIBERAZIONE N. DEL FAX SIMILE DI DOMANDA

AI CENTRO SERVIZI SOCIALI
Del Comune di Jesi
Via Gramsci n. 95

JESI

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente a _____ in Via _____ Codice
Fiscale n. _____, Telefono _____, fa presente che intende prendere in locazione
l'alloggio sito nel Comune di Jesi in Via _____ di proprietà del Signor _____ residente a
in Via _____ Telefono _____ al canone di locazione __ mensile di _____.

Trovandosi il sottoscritto in disagiate condizioni economiche fa richiesta di poter accedere ai benefici previsti dalle attuali Leggi Regionali in materia di immigrazione, relativamente al FONDO DI GARANZIA.

A tale scopo dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000:

che il proprio nucleo familiare è composto come segue:

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	PARENTELA	PROFESSIONE O CONDIZIONE
		Richiedente	

che il reddito del proprio nucleo familiare è il seguente:

COGNOME E NOME	REDDITO MENSILE NETTO
TOTALE REDDITO	

Dichiara, inoltre, di essere consapevole delle responsabilità penali che si assume, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che potranno essere eseguiti controlli da parte degli uffici ed istituzioni comunali, diretti a controllare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Con la presente autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 675/96.

ALLEGA: Copia del permesso di soggiorno del sottoscritto
Copia contratto di lavoro o altra attestazione rilasciata dal datore di lavoro del sottoscritto
Cedolino paga degli ultimi due mesi del sottoscritto

Jesi, li _____

IL RICHIEDENTE

La firma dovrà essere apposta dal richiedente di fronte all'impiegato addetto o, nel caso di presentazione da parte di altri o per posta, allegare copia di un documento valido di identità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Rag. Rodolfo Bernardini

IL SEGRETARIO
f.to Rag.ra Loretta Fiordelmondo

N. 48 Registro di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio della Istituzione e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Jesi, li 21.11.2001

IL DIRETTORE
f.to Dott. Massimo Mengani

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante.

Jesi, li

IL DIRETTORE
f.to Dott. Massimo Mengani

La presente deliberazione viene inviata in copia al Comune di Jesi.

Jesi, li 21.11.2001

IL DIRETTORE
f.to Dott. Massimo Mengani

La presente deliberazione è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL DIRETTORE
f.to Dott. Massimo Mengani

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Dirigente del Servizio Servizi al Cittadino e qui allegata ad oggetto: “Regolamento per la destinazione e l’utilizzo del Fondo di garanzia – L.R. 2 marzo 1998 n.2”;

VISTO l’art.42 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare espresso in data 29/01/2002;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all’art.49, comma 1, della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

BRUNORI BRUNO	PER JESI
TONINI CARDINALI FABRIZIO	ASSESSORE

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Con voti favorevoli n.15 e contrari n.1 (PER JESI) legalmente espressi, astenuti n.6 (VERDI – S.D.I. – A.N. – F.I. – C.D.) su n. 22 componenti presenti e n.16 votanti;

DELIBERA

di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all’oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente.

Vic/Cot

COMMA 7 - DELIBERA N. 20
REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA -
L.R. 2 MARZO 1998 N. 2.

- Si dà atto che sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Brunori.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Non è per i casi a se stessi, che molto probabilmente sono anche logici e giusti, ma mi sembra una cosa strana che in ogni Consiglio Comunale in questo piccolo scorcio che è rimasto si debbano fare dei regolamenti che in sostanza poi andranno ad obbligare le nuove amministrazioni. Quindi che a fine legislatura si facciano tutte queste variazioni di regolamenti, mi sembra poco giusto e poco logico e poco rispettoso per le future amministrazioni.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Tonini.

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Noi potevamo fare regolamenti e modifiche come quelle votati oggi anche durante l'anno 2001, anche a gennaio 2001, però la legge dice chiaramente che ogni regolamento in materia di bilancio va in vigore l'anno successivo alla sua approvazione. Quindi se lo votiamo adesso è perché questi sono regolamenti che vanno votati in sede di bilancio, perché comunque l'avessimo anche votati duecentocinquanta giorni fa, l'applicazione sarebbe stata sempre con decorrenza 1 gennaio dell'anno successivo, approvazione quindi 2002. E' questo il motivo. Non è che vogliamo vincolare o obbligare qualcosa per le prossime amministrazioni. Succede normalmente così da anni.

- PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Bene. Punto 7 in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Brunori. Chi si astiene? Verdi, Belluzzi, Socialisti Democratici e Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti n. 22

Astenuti n. 6 (Verdi – Sdi – An – Fi – Cd)

Votanti n. 16

Favorevoli n. 15

Contrari n. 1 (P. Jesi)